

Vaccini, rischio caos in nidi e asili a settembre



Il punto sulla questione dei vaccini: dal mondo della scuola arriva la richiesta di cancellare gli emendamenti alla legge Lorenzin. Le mamme di bimbi più vulnerabili lanciano una petizione online

Vaccini, rischio caos alla riapertura di nidi e materne, a settembre. Il Senato ha approvato la conversione del decreto legge Milleproroghe, quello che contiene gli emendamenti gemelli (uno targato M5S, l'altro Lega) che **posticipano di un anno il divieto di ammettere** nelle strutture i bimbi senza **vaccinazioni**. Ma la Camera esaminerà il testo solo dopo la pausa estiva e dunque **l'approvazione finale slitterà in avanti**, quando alcune scuole d'infanzia saranno già pienamente operative (in Trentino si comincia il 3 settembre, a Bolzano e Milano il 5 settembre) e altre staranno per riprendere l'attività (a uffici aperti da inizio mese). La discussione generale è stata messa in calendario, a Montecitorio, nel pomeriggio dell'11 settembre. Il voto finale è previsto per il 12 e il 13 settembre.

Cosa succederà a settembre?

Ma che **cosa dovranno fare i genitori no vax**, nel frattempo? E come si regoleranno i **responsabili di giardini e scuole d'infanzia**? Che impatto avrà il cambio in corsa della normativa, giorni dopo la prima campanella? **Se e quale documentazione andrà esibita**? Fino a quando? Un pasticciaccio, insomma. Anche perché si prospettano e si incrociano scenari diversi. Poiché gli emendamenti non sono stati ancora approvati in via definitiva – e fino al mese prossimo non succederà, come detto – lo slittamento del “divieto di accesso” ai no vax al momento è solo virtuale ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, a metà settembre o verso la fine, in caso di slittamento del voto dei deputati (il decreto legge Milleproroghe va convertito entro il 25 settembre, pena la decadenza).

Cambio in corsa delle direttive

Nel giorni di **transizione tra il vecchio e il nuovo (tra il non inserimento e l'inserimento dei bimbi non vaccinati)** dovrebbe valere la circolare firmata a luglio dal ministro della Salute Giulia Grillo, bypassata dai colleghi grillini di Palazzo Madama: per l'ammissione dei bimbi a nidi e asili **non si dovrà esibire alcuna documentazione sanitaria ufficiale**, basterà presentare l'**autocertificazione** dell'avvenuta vaccinazione. Poi, da quando diventeranno effettivi gli emendamenti, non servirà più nemmeno la pezza d'appoggio fai da te. In nidi e materne entreranno tutti, di fatto sospendendo per un anno gli obblighi vaccinali.

Non è detta l'ultima parola, però. Gli emendamenti gemelli potrebbero essere **bocciati dalla Camera**, opzione che al momento appare assai remota, e non ci sarebbe alcun posticipo dell'obbligo vaccinale. Alcune **Regioni** potrebbero disciplinare la materia con **proprie direttive**, più restrittive, in contrasto con le istruzioni romane a maglie larghe e con il Milleproroghe in lavorazione. La circolare Grillo potrebbe essere ignorata e disapplicata da chi ritiene che le semplici disposizioni ministeriali non abbiano forza sufficiente per modificare

una legge, la solita Lorenzin, e le condizioni per l'ammissione a nidi e materne.

Confusione, incertezza, timori

Comunque andrà, saranno problemi e confusione. Per le famiglie. Per le aziende sanitarie. Per le Regioni e pure per i comuni. Per le strutture e per il personale. Mentre la polemica politica continua a montare, e tra i grillini si contano le prime defezioni, prende posizione l'Associazione nazionale dei dirigenti scolastici, i presidi. I vertici hanno chiesto un incontro urgente al ministro della Salute. E vanno giù duri. "La paventata eventualità di un differimento degli obblighi vaccinali - sottolinea il presidente nazionale, Antonello Giannelli, - porrà **enormi problemi organizzativi** al sistema educativo, per non parlare dell'incremento dei rischi di contagio per i bimbi. Si stanno facendo scelte che complicano le nostre attività e portano **confusione tra le famiglie**, oltre che tra gli operatori. Come se ne esce? Cassando gli emendamenti. Tornando ad **applicare la legge Lorenzin**, che pur presenta profili di criticità. Realizzando in tutte le regioni le anagrafi vaccinali, da mettere in rete tra loro. Inoltre si mandano messaggi pericolosi alle famiglie, senza spiegare bene le cose. L'**autocertificazione** non è un atto da niente. Attestare il falso - ricorda - è un reato, ma non viene comunicato in modo chiaro e diffuso".

I presidi della Lombardia: "Follia legislativa"

Massimo Spinelli, presidente della sezione Lombardia della stessa Anp, incalza: "Non è accettabile che si scarichino sulle scuole problematiche così complesse e contraddittorie. Non sappiamo nemmeno che cosa ci aspetti esattamente. L'anno scorso ci siamo prodigati per raccogliere le certificazioni, scontrandoci con le famiglie contrarie alle vaccinazioni, caricandoci di nuovi compiti. Adesso entriamo in una **fase di follia normativa**. Siamo frustrati, arrabbiati. Tutto ci viene calato addosso dall'alto, senza interpellarci, con tempi e modi che interferiscono con l'avvio delle attività. E le grane spicciole le dobbiamo gestire tutte quante noi".

A Milano una task force per orientare le famiglie

Il comune di Milano, in attesa di vedere che cosa succederà a settembre sul piano legislativo, sta creando una task force da schierare a fianco di mamme e papà: "Servirà per **aiutare le famiglie** ad orientarsi nel groviglio di direttive che andranno a sovrapporsi, salvo marce indietro in Parlamento, e nelle indicazioni contraddittorie che arrivano da Roma". Per consentire l'accesso a nidi e asili, fino a disposizioni di legge diverse, nel capoluogo lombardo "sarà richiesta almeno l'**autocertificazione**", come dovrebbe essere ovunque. Ma "grande è la preoccupazione per tutti bimbi e in particolare per gli immunodepressi e per quelli che per comprovati motivi di salute non possono essere vaccinati all'età canonica".

Bimbi fragili: la petizione delle mamme

Intanto, in pochi giorni, ha superato quota 88mila firme la petizione lanciata su change.org da Iovaccino. L'appello riprende e diffonde l'accorata lettera di un gruppo di **mamme di bimbi trapiantati immunosoppressi** ed esposti a malattie virali, con i rischi di contagio che si moltiplicano in presenza di piccoli non vaccinati. "Si vuole veramente giocare con la pelle dei nostri bambini? Noi non ci stiamo - scrivono le madri - e non lo permetteremo mai. I nostri bambini, tutti i bambini, hanno **diritto a una protezione che un'autocertificazione non offre**, perché non esiste nessuna garanzia di controllo e perché le conseguenze di un abuso di questo strumento non sarebbero limitate a chi lo commette e ricadrebbero sugli altri, proprio sui più fragili". Tra tanti che hanno dato l'adesione, la [Società italiana di farmacologia](#).

DATA mercoledì 8 agosto 2018

SITO WEB www.donnamoderna.com

INDIRIZZO <https://www.donnamoderna.com/news/in-primopiano/vaccini-obbligo-autocertificazione-si-o-no>



**DONNA
MODERNA**

NEWS

IN PRIMO PIANO

I NOSTRI SOLDI

LAVORO

SOCCORSO

ABBONATI

ULTIMO



*In
primo*



0 commenti